



PICCOLA COMPAGNIA
DELLA MAGNOLIA



TITUS / Studio sulle Radici

3° creazione della Trilogia dell'Individuo

*Ispirato al Titus Andronicus
di William Shakespeare*

Uno spettacolo di Piccola Compagnia
della Magnolia

con il sostegno di
Sistema Teatro Torino e Provincia

Con
Davide Giglio

ELABORAZIONE e REGIA - Giorgia Cerruti

REALIZZAZIONE COSTUMI
Atelier PCM - Alessandro Di Blasi

***Il mio corpo
è una mappa di dolore.
William Shakespeare***

TITUS / Studio sulle Radici è la terza tappa di un percorso shakespeariano denominato “Trilogia dell’Individuo” inaugurato con HAMMLET / Studio sulla Voracità e proseguito con OTELLO / Studio sulla Corruzione dell’ Angelo. Dopo aver appena sfiorato Amleto e poi lottato con l’arduo Otello, Magnolia prova a spingere lo sguardo verso un nuovo Shakespeare, carico di potenza immaginifica e straziato nel cogliere il senso dei legami di sangue, la lotta permanente dell’ Uomo tra vendetta e perdono, il dilemma della definizione di civiltà versus barbarie in seno ad una Società democratica, ma dove la Natura con le sue leggi primordiali ha la meglio perché viene prima e viene da dentro all’ Uomo. Studiare le Radici. È studiare il sangue, i rapporti primari di parentela o comunque i rapporti senza mediazioni, di rito e mito. È dire a qualcuno “sangue mio” perché lui scorre in te, perché se recidono lui recidono te; lo dice un genitore al figlio, è un legame complesso e dolente che è al suo vertice tra padre e figlia nel Titus e che può essere accettato o respinto ma mai negato. È la recisione del legame essenziale della parte con il tutto: il legame tra figli e genitori, tra fratelli, il legame con i cari nonni che ti facevano ballare sulle ginocchia, un tuo bigliettino d’auguri che la nonna ha conservato scrupolosamente per anni e che - per sua volontà scritta - dovrà essere posto con lei nella tomba, il legame tra gli arti (mani, lingua....) e la totalità corporea. Si taglia sempre da un intero ! E pensiamo che inevitabilmente questo senso delle Radici - legato allo scorrere del Tempo – abbracci la percezione quotidiana e pacata della morte.

“C’è la mia bambina qui ? C’è la mia bambina qui ?” chiede ripetutamente dolce e sfinito, tutto il giorno, il vecchio che osservo in una Clinica per malattie nervose. Cosa è successo ? Gli hanno reciso “l’arto” ? E ora la sua mente - non più lucida - zampilla sangue a fiotti. Questo signore non lo sa ma grazie a lui inizierà questo spettacolo. Partendo dal capolavoro di Shakespeare, abbiamo immaginato un viaggio fisico e mentale nell’esistenza di Titus: padre, soldato, corpo di Stato, un cortocircuito di sensazioni che riaffiorano alla memoria e non danno tregua. Titus diventa tragedia di Vendetta per vendicare le Radici offese.

Titus è un tempo di lavoro sincero e turbolento, ancora una volta attorno a Shakespeare: un attore in scena - Davide Giglio, tra i fondatori della PCM - incarna Tito e inscena la propria vita instancabilmente, teme i fantasmi da sé stesso evocati, commemora e onora senza sosta i morti come un’ espiazione o un dovere, pesca nel lago della memoria tessere di un mosaico di facce care e amate. Uno spazio scenico scarno, alcuni oggetti catalizzatori che infiammano il ricordo, un vasi di fiori su cui pregare, morti da lasciar andare e un cerchio che deve chiudersi per riposare, finalmente. C’è aria che si sprigiona tra le vesti, nella recitazione attenta a rispettare Shakespeare ma aperta anche al nostro dire, un’estetica antinaturalistica sempre attenta a dichiarare il teatro, la sua finzione, ma ostinatamente volta a cercare la verità e la densità emotiva in un equilibrio difficile da trovare ma che continua febbrilmente ad appassionarci.

Recensioni e foto sul sito www.piccolamagnolia.it

LINK VIDEO <http://vimeo.com/54785697>

Alcune restituzioni sullo spettacolo...

TAMBURO DI KATTRIN – EMILIO NIGRO: ...Grotowski con fattezze da nouvelle vague. Artaud in camicia di forza, libero solo del fraseggiare.(...) Giglio è un animale da palco. Onda d'urto. Dermica.

LA STAMPA – OSVALDO GUERRIERI: ...Interpretato con profonda consapevolezza da un Davide Giglio che è un po' padre e un po' clown, un po' giustiziere e un po' vittima.

KLP – RENZO FRANCOBANDERA: ...Piccola Compagnia della Magnolia è un sodalizio ormai consolidato fra i più fecondi e interessanti del nord ovest italiano.(...)

ANGELA VILLA – DRAMMA.IT - ...Davide Giglio, è padrone della scena nella parola e nei movimenti, riesce a passare dal grottesco al drammatico senza problemi, vive pienamente in quella parola recitata, nel pieno rispetto della metrica shakespeariana, ma al tempo stesso aperta ad accogliere espressioni quotidiane.

TITUS / Studio sulle Radici alcune repliche... in Italia e all'estero

- Milano - Teatro Litta
- Settimo Torinese - Teatro Garybaldi
- Napoli Teatro Elicantropo
- Grugliasco Teatro Perempruner - Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte
- Grenoble - Festival Printemps d'Europe (sottotitolato in francese)
- Caserta – stagione Officina Teatro
- Lyon – Théâtre Nouvelles Générations



PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

una ricerca di Troupe

La Compagnia della Magnolia compie dal 2004 una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, affrontando con sguardo contemporaneo il proprio fare teatro, riappropriandosi dei classici o sperimentando scritture originali, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, in un dialogo aperto e diretto con il pubblico.

“La nostra ricerca, lunga e difficile ma appassionante, cerca di negare al teatro certi approcci cinematografici che non gli appartengono, recuperando ciò che gli compete per convenzione: l’artificiosità di un momento rituale estraneo al quotidiano; un tempo “altro” in cui ci si riunisce – pubblico e attori – per cercare il vero nella finzione”. G.C.

La PCM è nata nel marzo 2004. Fin dal principio la Piccola Compagnia della Magnolia ha cercato di caratterizzarsi come un gruppo di lavoro permanente nella convinzione che il Teatro possa realizzarsi nell’ambito di una Troupe. Pertanto, la Piccola Compagnia della Magnolia è un’impresa “a conduzione familiare” in cui tutte le attività – artistiche, tecniche, organizzative, amministrative – sono gestite dagli artisti stessi della compagnia, uniti da un progetto di vita e teatro a lungo termine.

Dal 2004 al 2009 la Piccola Compagnia della Magnolia ha avuto sede operativa presso il Teatro comunale di Rivara (To) e successivamente presso il Teatro comunale di Bosconero (To). Queste due lunghe e intense “residenze” hanno permesso alla troupe di acquisire un importante bagaglio di competenze nell’ambito della programmazione ma sono state soprattutto la Casa accogliente in cui PCM ha creato tutti i suoi spettacoli sino al 2009.

Dal 2009 ad oggi la Piccola Compagnia della Magnolia ha gestito un proprio spazio teatrale a Carmagnola (To) e qui si è occupata prioritariamente di produzione, focalizzando l’interesse sulla propria ricerca e sulla distribuzione dei propri lavori in Italia e all’estero. Attualmente la compagnia ha sede operativa presso il Teatro Comunale di Avigliana, con un progetto di residenza permanente denominato Teatro Abitato.

Accanto all’attività prevalente di produzione e circuitazione dei propri spettacoli in Italia e all’estero, la compagnia si occupa anche di programmazione (organizzando festival e stagioni invernali).

Dal 2007, la PCM è sostenuta produttivamente da Sistema Teatro Torino e Provincia e riceve una sovvenzione pubblica dalla Regione Piemonte, ai sensi della Lr. 68. art.6, come impresa di produzione teatrale.

TEATROGRAFIA

Il Balcone – di J. Genet – regia Giorgia Cerruti (2004)

La Casa di Bernarda Alba – F.G.Lorca – regia di Antonio Diaz-Florian (2004) coproduzione con Théâtre de l’ Epée de Bois/Cartoucherie. IN DISTRIBUZIONE

Quijote – da Cervantes – regia di Giorgia Cerruti - (2005)

Montserrat – di Emmanuel Roblès – regia di Giorgia Cerruti – (2006)

Molière o il Malato Immaginario - da Molière – regia di Antonio Diaz-Florian (2007) - coproduzione con Théâtre de l’ Epée de Bois/Cartoucherie. IN DISTRIBUZIONE

HAMM-LET Studio sulla Voracità (2009) - Trilogia dell’Individuo 1° creazione - regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

OTELLO Studio sulla Corruzione dell’ Angelo (2011) - Trilogia dell’Individuo 2° creazione - regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

TITUS Studio sulle Radici (2012) - Trilogia dell’Individuo - regia di Giorgia Cerruti 3° creazione - IN DISTRIBUZIONE

L’Architetto e l’Imperatore d’Assiria - di Arrabal – regia di Antonio Diaz-Florian (2012) - coproduzione con Théâtre de l’ Epée de Bois/Cartoucherie.

ATRIDI / METAMORFOSI DEL RITO – (2014) – regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

ZELDA / Vita e Morte di Zelda Fitzgerald – (2014) – regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

SCHEDA TECNICA

Impianto audio richiesto:

2 piastre CD

Impianto luci richiesto:

6 par – 6 pc da 1000 W bandierati

Palco:

larghezza 6/5; profondità 6 – declivio nullo

Durata dello spettacolo:

1 h e 5 min. c.a.

Attori e tecnici: 1 attore – 1 tecnico

Tempo di montaggio e preparazione:

3 h. di montaggio della scena; 1 h. di preparazione dell'attore

Tempo di smontaggio:

1 h.

NOTE. lo spettacolo prevede tre ribaltine a terra in proscenio in dotazione alla compagnia

Referente Tecnico per lo spettacolo

Giorgia Cerruti - info@piccolamagnolia.it

PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Direzione Giorgia Cerruti

Compagnia sostenuta dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 68 – art.6

Sede legale: Via Cenischia 50/7 – 10139 Torino
C.F. e P.IVA 08857980018

Sede operativa: TEATRO COMUNALE E. FASSINO Via IV Novembre 19, Avigliana (to)
Tel 011 0446158 – 348 8442070

www.piccolamagnolia.it - info@piccolamagnolia.it